

Comunicazioni

della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro

N. 61, giugno 2006



CFSL

Commissione federale
di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro

MSSL

INSIDE

Il nuovo programma di
sicurezza della CFSL

Soluzione settoriale – un modello di successo!

Ordinanza sui lavori di costruzione 2006

3

6

18



CFSL, Suva, SECO, MSSL ... da un punto di vista linguistico di abbreviazioni ce sono tante. Se si considera l'abbreviazione come una sorta di scorciatoia, però, va detto che la strada verso la sicurezza nel lavoro e la tutela della salute non ne prevede: «step by step» è il motto da seguire per raggiungere l'obiettivo. Un obiettivo di cui del resto approfittano tutti, datori di lavoro o lavoratori.

Abbreviazioni e affini

Anche l'articolo in primo piano affronta un tema rappresentato da un'abbreviazione di carattere linguistico: MSSL. Cosa significa questo acronimo? Che cosa si vuole dire e quali sono i vantaggi? Come funziona questo sistema e come può essere applicato in modo ancor più efficace? L'articolo sul programma di sicurezza MSSL vi fornisce queste e altre risposte in merito.

Questa 61ª edizione di «Comunicazioni» tratta inoltre altri importanti temi quali le soluzioni settoriali, il pronto soccorso in azienda, la questione «lavorare da seduti o in piedi», il metodo dei controlli a campione e la problematica dei rumori. Ma questo è solo un assaggio degli interessanti articoli contenuti nel presente numero.

In fatto di sicurezza sul posto di lavoro e di tutela della salute siamo sulla buona strada sia in Svizzera che in Europa. L'obiettivo però – con o senza scorciatoie – non è ancora stato raggiunto.

Vi auguriamo dunque di proseguire sulla buona strada.

La redazione



Indice

MSSL <i>INSIDE</i>	– Il nuovo programma di sicurezza della CFSL	3
Soluzione settoriale – un modello di successo		6
Liste di controllo nell'area di competenza dei cantoni		9
Pronto soccorso in azienda		13
L'ASSA, al vostro servizio		17
Ordinanza sui lavori di costruzione 2006. Le novità		18
Nuove regole di sicurezza per i lavori in sotterraneo		21
Lavorare seduti o in piedi?		23
Informazioni sull'amianto via Internet		25
Metodo di campionamento per la rilevazione delle cause d'infortunio nell'assicurazione obbligatoria LAINF		26
Fiera della prevenzione e della promozione della salute		
Präventa: la salute innanzitutto		29
Impulsi dai Paesi Baschi		31
Settimana europea 2006 – Partiamo bene!		34
BANDO DI CONCORSO «SALUTE E AZIENDA» 2006		35
Nuovi supporti informativi della Suva		36
Fatti e cifre		40



Robert Lang, ing. dipl. SPZ, direzione progetto «MSSL Inside, comunicazione e strumenti di supporto» responsabile Settore informazione, Suva, Lucerna

«MSSL – strategia vincente per la salute e la sicurezza sul lavoro»: così s'intitola il nuovo programma di sicurezza della CFSL. L'obiettivo del programma, sostenuto da Suva, SECO, AIPL, ASA, santésuisse e dalle parti sociali, è di tenere vivo l'interesse per il modello MSSL fornendo nuovi impulsi alle imprese che lo applicano già e, soprattutto, motivare le PMI che non hanno ancora attuato la direttiva MSSL ad adottare una strategia di prevenzione sistematica.

Il nuovo programma di sicurezza della CFSL: centralità del sito web



MSSL
INSIDE

MSSL – strategia vincente per la salute e la sicurezza sul lavoro

Nell'ambito del suo programma di sicurezza la CFSL ha deciso di puntare maggiormente sulla comunicazione per sostenere gli organi esecutivi nel compito di attuare la direttiva MSSL. Uno strumento fondamentale a questo proposito è il sito www.mssl-inside.ch. Tale sito, rivolto alle aziende, spiega in modo semplice ed efficace in che cosa consistono il modello MSSL e la prevenzione sistematica e perché vale la pena investire nella sicurezza e nella salute. Il sito presenta altresì le possibilità (ad es. soluzioni settoriali) e i mezzi per attuare le disposizioni MSSL.

Maggiori supporti informativi e d'intervento dedicati all'argomento:

- **pieghevole «MSSL – strategia vincente per la salute e la sicurezza sul lavoro»** (download all'indirizzo www.mssl-inside.ch o codice 6238)

- **statement MSSL** (download all'indirizzo www.mssl-inside.ch o codice 6237)
- **film «La decisione»** (download del trailer all'indirizzo www.mssl-inside.ch o codice DVD 352)
- **presentazioni standard MSSL** (download di lucidi e commenti ai lucidi all'indirizzo www.mssl-inside.ch → supporti informativi, in formato PDF o PowerPoint)
- **logo «MSSL Inside»** per le aziende consapevoli dell'importanza della sicurezza sul lavoro (download: www.mssl-inside.ch)

A chi si rivolge la direttiva MSSL?

La direttiva MSSL ha già prodotto numerosi effetti concreti. Da quando, il 1° gennaio 1996, è entrata in vigore sono state

approvate oltre 100 soluzioni settoriali, soluzioni modello e soluzioni per gruppi di aziende. Nel solo settore di competenza della Suva oltre 30 000 aziende hanno scelto una di queste soluzioni.

Dal 1996 le aziende con almeno cinque dipendenti o con un tasso di premio netto superiore allo 0,5 per cento nell'assicurazione contro gli infortuni professionali sono tenute ad attuare le disposizioni MSSL, ovvero devono implementare un sistema di sicurezza aziendale e documentare tale sistema in maniera adeguata. Dal 1° gennaio 2000 gli organi di sorveglianza per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute vigilano sull'attuazione della direttiva MSSL. Molte aziende di piccole dimensioni non sottostanno a questa regolamentazione e non devono pertanto implementare e documentare un sistema di sicurezza MSSL. Ciò non le esime però dall'obbligo di promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro e di rispettare le disposizioni di legge vigenti in materia.



La prevenzione sistematica permette di ridurre al minimo le assenze dal lavoro per infortunio o malattia professionale.

Che cosa significa MSSL?

Per MSSL s'intende un efficace sistema di sicurezza che permette di adempiere i principali requisiti in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Per il datore di lavoro si tratta di un valido strumento per rispettare i propri obblighi e incrementare costantemente la sicurezza e la salute in azienda. Il sistema si articola in tre fasi:

- individuazione sistematica dei pericoli e verifica delle necessarie conoscenze tecniche in azienda (se necessario, rivolgendosi agli specialisti),
- implementazione di un sistema di sicurezza che tenga conto dei pericoli,
- applicazione sistematica delle misure di protezione.

Attuare la direttiva MSSL conviene

L'attuazione della direttiva MSSL permette al datore di lavoro di adempiere in modo duraturo i propri obblighi morali e legali nei confronti dei dipendenti. Da parte loro, i dipendenti sono

motivati ad assumere un comportamento sicuro e attento alla salute e sono istruiti in tal senso. La strategia MSSL è uno strumento direttivo che ha anche un ritorno economico. La diminuzione delle ore di assenza, la maggior stabilità dei premi assicurativi e la riduzione dei costi indiretti favoriscono la competitività dell'azienda.

Il logo «ASA Inside»

Il logo «ASA Inside» è destinato alle aziende che fanno propri i principi di sicurezza e tutela della salute e che s'impegnano a soddisfare i requisiti MSSL. A determinate condizioni, queste aziende possono riprodurre il logo sui loro prodotti, ma anche su lettere, e-mail o nella propria homepage.



Prevenzione sistematica nelle aziende.
La soluzione adatta alla tua azienda la trovi su www.mssl-inside.ch.

Attività e risultati

Da dicembre 2005 a maggio 2006 si sono svolte le seguenti attività comunicative in relazione a «MSSL Inside».

- Il 6 dicembre 2005 è stato attivato il sito www.mssl-inside.ch, supporto online per attuare la direttiva MSSL. Contiene varie soluzioni, supporti informativi e d'intervento, presentazioni standard, il «logo MSSL» e un interessante concorso. Le aziende hanno la possibilità di scaricare o ordinare online le informazioni e i documenti che fanno al loro caso.
- In vista del lancio del programma di sicurezza si sono informati la Suva, il SECO e l'AIPL quali organi esecutivi invitandoli a partecipare in veste di principali promotori del programma nelle aziende. Si sono annunciate le attività previste sulle riviste specializzate e delle associazioni di categoria.
- Abbiamo inviato una lettera a 26 500 aziende di settori prescelti in cui il tasso di attuazione MSSL era inferiore alla media, richiamando la loro attenzione sul sito www.asa-inside.ch e allegando il DVD «La decisione» per convincerli ad attuare la strategia MSSL.
- È stata realizzata una serie di articoli su aziende che hanno attuato in maniera esemplare le disposizioni MSSL. L'obiettivo è la pubblicazione dei servizi sulle riviste specializzate e su quelle delle associazioni di categoria. Sul sito www.mssl-inside.ch, all'angolo stampa, si possono scaricare quattro esempi di buona pratica corredati da un'am-

pia documentazione fotografica e pronti all'uso. Si è altresì inviata una cartella stampa direttamente ai responsabili di oltre 150 riviste specializzate e di associazioni di categoria. Nei primi sei mesi del 2006 è attesa la pubblicazione di oltre 30 articoli. Per pubblicizzare l'azione si è promossa un'ampia campagna di annunci, link e banner su siti e portali di PMI e su google.ch, search.ch, cash.ch, bilan.ch e edicom.ch.

- Nei mesi di gennaio e marzo 2006 la direzione del progetto ha scritto ai 76 organi responsabili delle soluzioni MSSL settoriali per presentare i nuovi supporti informativi e d'intervento a disposizione per il programma di sicurezza e per invitarli a pubblicare gli esempi di buona pratica sulla rivista delle loro associazioni di categoria.
- Si è chiesto e ottenuto che i presidenti delle 6 associazioni svizzero indirizzassero una lettera ai propri membri – in totale oltre 1500 specialisti in sicurezza – per invitarli personalmente a sostenere il programma di sicurezza.
- Abbiamo concluso un accordo di collaborazione con un organo di stampa romando. L'accordo prevede la pubblicazione di una serie di articoli tecnici in esclusiva, volti a diffondere maggiormente la tematica MSSL, alimentare il dialogo in materia e incrementare in ultima analisi il basso tasso di attuazione MSSL riscontrato nella Svizzera romanda.
- I sindacati sono un partner importante. Assieme a loro abbiamo elaborato un piano per diffondere il modello MSSL nonché ideato parole d'ordine per i lavoratori come «Non vergognarti di chiedere», «Agire prima che sia troppo tardi» o «Fai sentire la tua voce», disponibili su www.mssl-inside.ch/info-lavoratori.

numero dei visitatori. Il numero più elevato è stato registrato dopo l'invio della lettera informativa alle aziende (v. grafico).

Nei prossimi mesi sono previste altre azioni volte a incrementare il grado di notorietà e il tasso di attuazione del sistema MSSL tra le aziende.

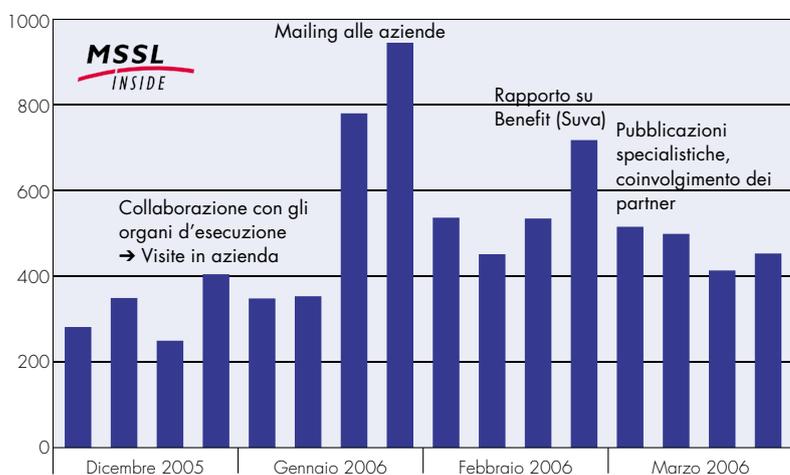


Esempio di buona pratica: l'addetto alla sicurezza opera a stretto contatto con i dipendenti per migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro.

Per maggiori informazioni si veda il sito www.mssl-inside.ch, che offre tra l'altro anche la possibilità di ordinare materiale online e riporta un elenco degli specialisti in sicurezza sul lavoro.

www.mssl-inside.ch: un sito assai frequentato

La statistica dei visitatori del sito www.mssl-inside.ch evidenzia la relazione esistente tra le attività comunicative svolte e il



Accessi settimanali al sito www.mssl-inside.ch

Altre possibilità d'informazione: ispettorati cantonali del lavoro per gli indirizzi vedi: www.arbeitsinspektorat.ch
SECO: tel. 043 322 21 10
Suva: tel. 041 419 51 11



Andreas Martens
igienista del lavoro,
direttore del Centro di
medicina del lavoro,
ergonomia e igiene
(AEH), Zurigo



Hans R. Kohler
presidente della
Commissione per la
sicurezza sul lavoro
della VSEMK, Zurigo

Lo scopo delle soluzioni settoriali è di ridurre gli infortuni e quindi i costi adempiendo le disposizioni di legge. Grazie al Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni si dispongono per la prima volta di cifre concrete che dimostrano l'efficacia di queste soluzioni.

Soluzione settoriale – un modello di successo



Diverse soluzioni settoriali consentono di ridurre gli infortuni e i relativi giorni di assenza in misura significativa rispetto agli indici della Suva. Prima di presentare qui di seguito i risultati, teniamo a illustrare tre importanti fattori di successo sulla scorta della soluzione settoriale adottata dalla VSEMK (Associazione svizzera dei commercianti in prodotti di acciaio inossidabile e metallo).

Commercio di prodotti siderurgici, in acciaio inossidabile e metallo

Si tratta di un settore relativamente piccolo e ben organizzato che presenta un'elevata incidenza d'infortuni a causa dei prodotti in parte ingombranti e pesanti da maneggiare e ai relativi processi di lavorazione (piegatura di ferro). Nel 1998, prima dell'introduzione della soluzione settoriale, le 75 aziende assicurate dalla Suva facevano segnare 200 infortuni su 1000 dipendenti con una durata media di assenza pari a 2,18 giorni indennizzati per posto a tempo pieno e anno. Grazie all'impegno della VSEMK e all'istituzione della commissione per la sicurezza sul lavoro è stato possibile introdurre nel 1999 la soluzione settoriale in tutte le aziende del settore.

Fattori di successo

Il successo di una soluzione settoriale dipende tra l'altro dai seguenti fattori:

- consenso della direzione
- durezza grazie a processi consolidati
- professionalità grazie al ricorso ai MSSL

Consenso della direzione

Soddisfare nuovi requisiti di sicurezza sul lavoro rappresenta un peso per un imprenditore o la direzione, in quanto si tratta di un compito in più da assolvere accanto alle mansioni quotidiane e a quelle strategiche volte ad assicurare il successo dell'impresa. Grande è allora la tentazione di delegare, se non ignorare, tale compito.

La VSEMK invece non si è tirata indietro e, in collaborazione con un gruppo d'esperti guidati da un imprenditore associato, ha sviluppato una soluzione settoriale facilmente comunicabile, che ha riscosso il necessario consenso. Ci si era proposti di «elaborare una soluzione semplice e attuabile in tempi

brevi nelle aziende, che permettesse di ridurre le assenze per motivi di salute e i relativi costi». Per misurare e documentare l'efficacia della soluzione si è introdotto un sistema di controlling che obbliga le aziende a comunicare ogni anno lo stato dei lavori di attuazione e i dati concernenti l'evoluzione delle assenze e degli infortuni. I dati forniti vengono raccolti e utilizzati per ottimizzare la soluzione settoriale nonché ritrasmessi alle aziende a titolo informativo.

Scelta della campagna annuale (esempio): l'analisi dei 336 infortuni sul lavoro registrati nel 2004 ha evidenziato un particolare interessamento delle estremità superiori (braccia, mani e dita). Si è perciò deciso di realizzare una campagna di prevenzione, intitolata «Le tue mani».

Parti del corpo lesionate	in %
Capo	20 %
Tronco	6 %
Braccia (senza mani e dita)	10 %
Mani (senza dita)	10 %
Dita	28 %
Gambe (senza piedi)	16 %
Piedi	11 %

Durevolezza grazie a processi consolidati

La soluzione settoriale sviluppata presenta un aspetto innovativo: l'orientamento al circolo PDCA (Plan-Do-Check-Act). La maggior parte delle aziende del settore dispone di un sistema certificato di gestione della qualità. Ai fini dell'elaborazione della soluzione settoriale si sono così potuti sfruttare i processi esistenti senza bisogno di inventarne di nuovi, a tutto vantaggio della durevolezza della soluzione. Il piano prevedeva di creare un sistema a se stante per gestire la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro o di integrarne la gestione in un sistema esistente. La soluzione scelta permette di percorrere in modo sequenziale le fasi di definizione degli obiettivi, analisi, ado-



zione dei provvedimenti e controllo previste dal circolo raffigurato in basso. Il sistema è inoltre alimentato da ricorrenti input quali informazioni relative al lavoro e alla salute e campagne annuali.

Professionalità grazie al ricorso ai MSSL

Per sviluppare e attuare la soluzione settoriale la VSEMK si è rivolta al Centro di medicina del lavoro, ergonomia e igiene (AEH), che dispone di specialisti MSSL e di altri esperti in questioni concernenti il lavoro e la salute. Gli specialisti dell'AEH hanno curato i seguenti aspetti:

- creazione e aggiornamento della documentazione,
- definizione di programmi annuali e ideazione di campagne di prevenzione,
- formazione degli addetti alla sicurezza,
- organizzazione e direzione degli incontri annuali dedicati allo scambio delle esperienze nell'ambito di gruppi di lavoro,
- esecuzione di audit presso le aziende partecipanti,
- realizzazione del periodico informativo «Lavoro+salute»,
- redazione del rapporto di controlling contenente gli indici per il benchmarking.

Campagna «Le tue mani» (esempio): dalle analisi citate e da un sondaggio condotto tra i clienti sulle loro esigenze è risultato opportuno condurre una campagna di prevenzione dedicata agli infortuni alle mani. L'obiettivo di ogni campagna annuale è di consegnare ai responsabili aziendali un pacchetto di misure di protezione e di sensibilizzazione pronte all'uso. Per prevenire gli infortuni alle mani si sono realizzati cinque manifesti recanti ciascuno una parola d'ordine:

- Tagliarsi fa male.
- Pensa a quello che fai.
- Usa l'attrezzo giusto.
- Non toccare!
- Chi sa il fatto suo si protegge (usare gli articoli di protezione giusti).

Nell'ambito della campagna si è altresì provveduto, in collaborazione con i dipendenti di tre aziende, a testare sul campo una serie di guanti di protezione per individuare e raccomandare quelli più adatti ai vari lavori.



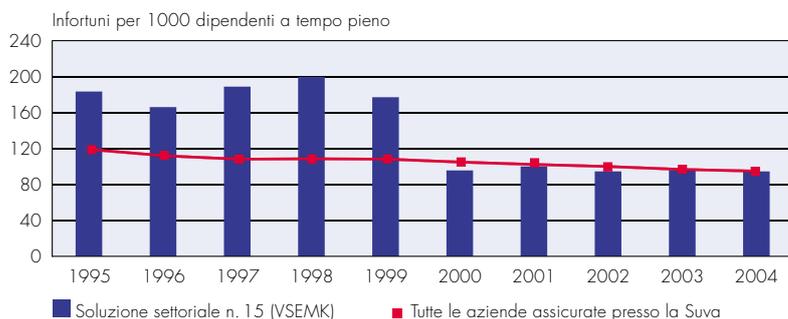
Il successo

La soluzione settoriale scelta dalla VSEMK come pure altre soluzioni paragonabili realizzate hanno prodotto risultati rispettabili. I seguenti grafici, allestiti dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF), mostrano l'evoluzione del rischio d'infortunio professionale e quella dei relativi giorni d'assenza indennizzati nelle aziende del settore che ha attuato la soluzione settoriale 15 (VSEMK), nel confronto con l'evoluzione nell'insieme delle imprese assicurate presso la Suva.

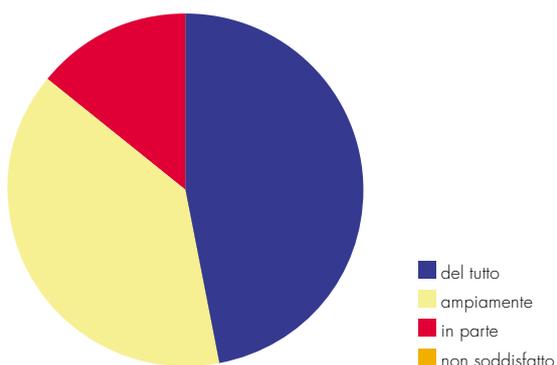
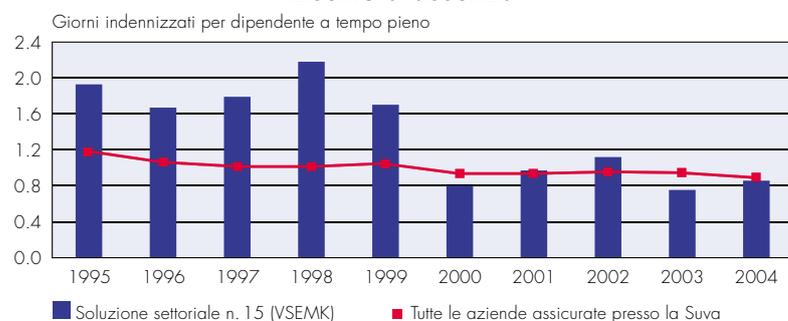
A ben vedere conviene in ogni caso adottare una soluzione settoriale. Nel 2004 ad esempio i giorni di assenza dovuti a infortunio professionale per posto a tempo pieno sono stati pari a 0,84 contro i 2,18 del 1998. Una diminuzione, questa, che equivale a un risparmio di 6 milioni di franchi per le imprese associate, con i loro 5900 dipendenti a tempo pieno. Unico neo: nonostante il calo degli infortuni e dei giorni indennizzati, dal 2000 i premi Suva sono in aumento.

Un altro segno del successo riscosso dalla soluzione settoriale è rappresentato dall'elevato grado di soddisfazione delle aziende associate. Nel 2005 l'86 % era del tutto o ampiamente soddisfatto, come risulta dal sondaggio annuale svolto tra i clienti.

Rischio d'infortunio



Rischio d'assenza





Franz Odoni
Ing. el. STS, ispettore
del lavoro, Ispettorato
federale del lavoro
est, Segretariato di
stato dell'economia
(SECO), Zurigo

Le liste di controllo sono uno strumento molto utile e apprezzato dagli addetti alla sicurezza nelle aziende perché permette loro di individuare i pericoli e pianificare le misure di sicurezza con molta più facilità. Diverse soluzioni settoriali MSSL elaborano delle proprie liste di controllo oppure si servono del vasto assortimento della Suva, il quale conta ormai più di cento liste. Tuttavia si è dimostrato che nell'attività esecutiva dei cantoni possono essere utili anche altre liste.

Liste di controllo nell'area di competenza dei cantoni

Argomenti di interesse generale:

- diritto, riferimenti di legge
- impianti e apparecchiature tecniche
- ergonomia
- psicologia, comportamento umano
- alcolismo e tossicodipendenza
- dispositivi di protezione individuale
- circolazione aziendale
- trasporto e stoccaggio
- protezione acustica
- protezione antiesplorazione e antiincendio

Temi settoriali:

- edilizia, impiantistica
- legno
- economia forestale
- metallo
- chimica
- altre attività artigianali e industriali

Le liste di controllo Suva si possono ordinare gratuitamente presso l'Istituto oppure scaricare da internet.

(Accesso: www.suva.ch → suvapro → supporti informativi → liste di controllo)

Come e perché utilizzare le liste di controllo nell'attività esecutiva dei cantoni

È sempre più evidente che anche nei settori di competenza dei cantoni sono necessarie adeguate liste di controllo per l'analisi dei pericoli e la pianificazione delle misure. In futuro occorrerà quindi elaborarne di nuove. Se ne possono occupare i settori stessi o altre organizzazioni pertinenti.

Un gruppo di lavoro della CFSL formato da esponenti della Segreteria CFSL, della Suva, del SECO e dell'AIPL ha definito un procedimento per la creazione di liste di controllo relative al campo di attività dei cantoni. La proposta del gruppo di



Immagine tratta dalla lista di controllo «I coltelli in cucina».

lavoro è stata discussa durante le sedute della CFSL del 16 dicembre 2004 e del 7 aprile 2005. Inoltre se ne è parlato anche in occasione dell'incontro tra AIPL, SECO e Suva del 23 marzo 2005.

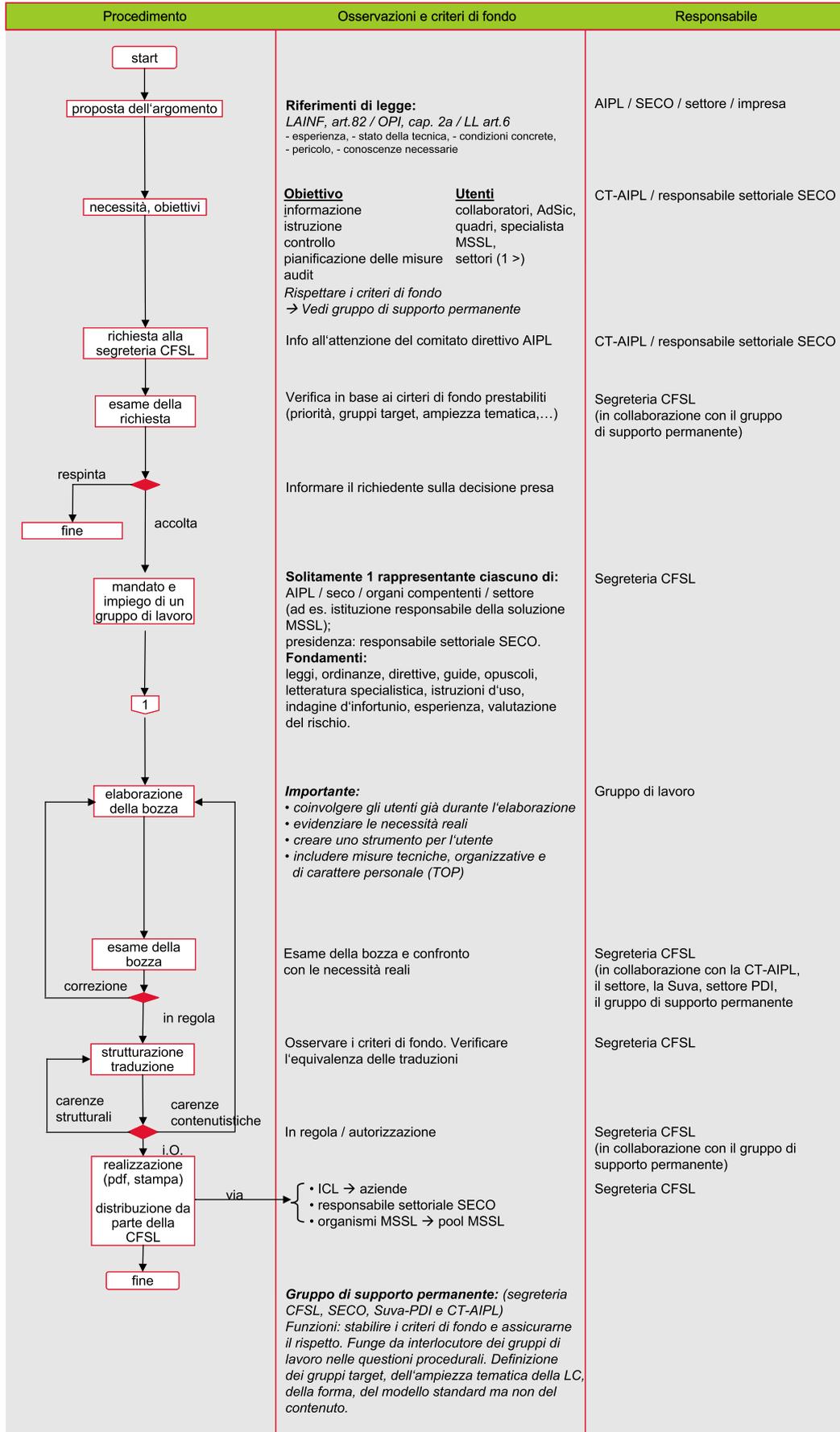
È stato presentato, discusso e approvato un procedimento proposto dal SECO e dall'AIPL nel quale è descritta la coordinazione tra CFSL, SECO, Suva e AIPL dal primo passo (proposta di un argomento) alla stampa di una lista di controllo. È stato inoltre deciso che la Segreteria CFSL farà parte dei collegi decisionali e parteciperà ai lavori.

Manuale per la redazione di liste di controllo

Il manuale illustra i criteri di fondo necessari a dare alle liste di controllo un aspetto omogeneo, a garantire i necessari requisiti di qualità contenutistica e a facilitarne l'utilizzo (orientamento ai gruppi target). Esso è destinato ai gruppi di lavoro addetti alla redazione di liste di controllo.

Ecco alcuni dei punti principali del manuale:

Processo



Che cos'è una lista di controllo

Secondo il manuale, una lista di controllo è **uno strumento semplice per individuare i pericoli e pianificare le misure di sicurezza** nelle aziende, che tratta un determinato argomento e comprende:

- una lista di domande semplici e concrete sui pericoli potenzialmente resenti in azienda, alle quali si può rispondere con «requisito soddisfatto/non soddisfatto/in parte soddisfatto»;
- suggerimenti relativi alle comuni misure di protezione e soluzioni (anche con supporti visivi);
- un modulo per la pianificazione delle misure e la documentazione della loro realizzazione.

Il punto di partenza di ogni lista di controllo è costituito dai requisiti di sicurezza e salute contenuti nelle leggi, ordinanze, direttive e dalle effettive possibilità tecniche. Le liste di controllo affrontano i rischi principali legati al tema trattato ma rinunciano a illustrare l'argomento in maniera esaustiva.

I destinatari principali sono i superiori e gli addetti alla sicurezza (AdSic) nelle piccole e medie imprese (PMI).

Commissioni e istituzioni coinvolte nel processo «Liste di controllo».

Segreteria CFSL

All'interno del processo «Liste di controllo» la Segreteria CFSL svolge le seguenti funzioni:

1. in collaborazione con il gruppo di supporto esamina le richieste di nuove liste di controllo tenendo conto dei criteri prestabiliti (priorità, gruppi target, area tematica);
2. provvede ad informare il richiedente della propria decisione;
3. si informa presso la Suva se esiste già o è in fase di redazione una lista di controllo simile;
4. incarica un gruppo di lavoro e formula il mandato;
5. in collaborazione con il gruppo di supporto esamina la bozza della lista di controllo;
6. controlla il rispetto dei criteri di fondo (struttura, stampa);
7. verifica l'equivalenza delle traduzioni;
8. dopo aver consultato il gruppo di supporto rilascia l'autorizzazione per la pubblicazione delle liste di controllo;
9. organizza la distribuzione delle liste di controllo.



Immagine tratta dalla lista di controllo «Piano, camere».

Commissione tecnica dell'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (CT AIPL)

L'AIPL comprende anche una commissione tecnica, la quale si occupa appunto degli aspetti tecnici della protezione dei lavoratori.

In collaborazione con i responsabili settoriali del SECO, la CT AIPL verifica in quali ambiti necessitano nuove liste di controllo e inoltra le relative richieste alla CFSL. Naturalmente si accolgono anche i suggerimenti di settori, istituzioni e altri interessati.

Responsabili settoriali SECO

La CFSL ha approvato soluzioni settoriali e per gruppi di aziende per attuare le disposizioni di legge in merito al ricorso agli esperti della sicurezza sul lavoro. Per assistere i settori rientranti nell'area di competenza dei cantoni sono stati nominati dei responsabili settoriali presso il SECO, i quali vengono coadiuvati nel loro lavoro da esperti degli organi d'esecuzione cantonali. I responsabili settoriali hanno il compito di verificare in collaborazione con la CT AIPL in quali ambiti necessitano nuove liste di controllo e di inoltrare le relative richieste alla CFSL.

Gruppo di supporto permanente

Il gruppo di supporto permanente è formato da un rappresentante per ognuno dei seguenti organi:

- Segreteria CFSL (presidenza) in carica: Serge Pürro
- SECO in carica: Franz Odoni/
ABAI Zurigo
- Suva (a seconda della tematica) in carica: Othmar Wettmann
Robert Hartmann
- CT AIPL in carica: Hansueli Spälti/Ufficio
dell'economia SG

Il gruppo di supporto permanente svolge i seguenti compiti:

- stabilisce i criteri per la scelta degli argomenti;
- funge da interlocutore dei gruppi di lavoro nelle questioni procedurali;
- si occupa del costante aggiornamento dell'elenco delle liste di controllo;
- in base ai criteri prestabiliti (priorità, gruppi target, area tematica) esamina le proposte e decide quali richieste accettare.

Gruppo di lavoro «liste di controllo»

Solitamente il gruppo di lavoro «liste di controllo» è composto dai rappresentanti dei seguenti organi:

- SECO (responsabile settoriale, presidenza)
- AIPL
- organo competente (istituzione esterna o persona con profonde conoscenze del settore) o associazione di settore (ente responsabile di una soluzione MSSSL)

Le singole liste di controllo vengono redatte da un solo gruppo di lavoro, composto da persone diverse a seconda dell'argo-

mento. Il gruppo di lavoro è responsabile in primo luogo dell'aspetto contenutistico e svolge le seguenti funzioni:

- verifica innanzitutto la necessità;
- durante la fase di elaborazione della lista consulta in tempo utile i potenziali utenti;
- tiene conto delle misure tecniche, organizzative e di carattere personale.

Richiesta di elaborazione di una lista di controllo

La richiesta deve essere inoltrata alla CFSL con una descrizione contenente i seguenti punti:

1. Quale argomento deve essere trattato nella lista di controllo? A chi si rivolge? (Settori, associazioni di categoria, soluzioni settoriali e per gruppi di aziende).
2. Argomentazioni per la necessità della lista di controllo: perché questo argomento dovrebbe essere trattato con priorità? (Elevato tasso di infortuni nel relativo settore, indicazione del genere di infortuni, malattie professionali e problemi di salute tipici del settore, numero di casi registrati).
3. Informazioni da trasmettere, messaggio: quali aree tematiche, attività, processi, situazioni, impianti devono essere trattati nella lista di controllo?
4. Quali sono i riferimenti già esistenti sull'argomento che si vuole trattare? (Leggi, ordinanze, direttive, linee guida, opuscoli, letteratura specialistica, istruzioni per l'uso, valutazioni del rischio, liste di controllo).
5. Esistono già delle liste di controllo della Suva o delle soluzioni settoriali riguardanti questo argomento? È già stata elaborata una bozza della nuova lista di controllo? Si dispone di materiale visivo, schizzi ecc.?
6. Per la comunicazione di queste informazioni va usato l'apposito modulo.

Forma e struttura delle liste di controllo

Le liste di controllo CFSL vanno strutturate secondo il modello delle liste di controllo Suva.

La prime liste di controllo CFSL per il settore gastronomico

Ancora prima dell'avvio del procedimento descritto in precedenza sono state elaborate cinque liste di controllo per il settore gastronomico sul modello delle liste Suva. L'iniziativa è partita da Markus Rutsch, responsabile dell'Ispettorato del lavoro Appenzell Innerrhoden e Ausserrhoden, il quale ha organizzato un gruppo di lavoro formato da:

- Markus Rutsch, ICL AR/AI
- Liliane Schneider, governante dell'Hotel Ekkehard, San Gallo
- Urs Kremmel, albergatore, Hotel Zollhaus, Gams
- Thomas Fahrni, Gastrosuisse

Il gruppo ha elaborato delle liste di controllo sui seguenti argomenti:

- cucina
- i coltelli in cucina



Immagine tratta dalla lista di controllo «Lavanderia».

- office service
- lavanderia
- piano, camere

Anche se sono ancora allo stadio embrionale, tutte e cinque le liste di controllo sono già applicate con successo nella soluzione settoriale per la gastronomia.

Nell'aprile 2005 il responsabile settoriale del SECO ha richiesto alla Segreteria CFSL di adottare le cinque liste di controllo della soluzione settoriale per la gastronomia e di adeguarle ai criteri stabiliti dal processo standard di elaborazione.

Nell'agosto dello stesso anno la Segreteria CFSL ha approvato la sua richiesta e in autunno è stata avviata la procedura. Per questo lavoro di «cesellatura» il responsabile settoriale del SECO ha formato un nuovo gruppo di lavoro composto praticamente dalle stesse persone. Inoltre è stato coinvolto l'esperto e responsabile cantonale del settore Stephan Melchers dell'Ufficio per l'economia e il lavoro del Canton Zurigo (AWA ZH).

Le bozze delle liste di controllo sono state rielaborate grazie all'intenso scambio di opinioni all'interno del gruppo di lavoro e al momento sono depositate presso l'ufficio competente della Suva per la redazione finale. Le foto da inserire nelle liste sono state scattate da una fotografa professionista all'hotel Mövenpick di Glattbrugg e in una grande lavanderia. Ringraziamo entrambe le aziende per il loro aiuto e per la calorosa accoglienza che hanno riservato al nostro team.

Le versioni ufficiali delle cinque liste di controllo approvate dalla CFSL per il settore gastronomico saranno pronte per la distribuzione entro la prima metà del 2006. La rete di distribuzione è la stessa delle liste di controllo Suva.

Cosa si prospetta in futuro?

Il progetto delle liste di controllo CFSL darà i frutti sperati soltanto se la Segreteria CFSL continuerà a ricevere proposte di nuovi argomenti tratti dall'attività esecutiva dei cantoni. È vitale l'attiva partecipazione dei responsabili settoriali presso il SECO, dei cantoni, degli organi responsabili delle soluzioni settoriali e di tutte le persone interessate. Per informazioni sulla procedura formale si possono contattare in qualsiasi momento i rappresentanti del SECO e dell'AIPL presso il gruppo di supporto.



Dott. Peter Meier
Ufficio dell'economia
e del lavoro,
Condizioni di lavoro,
Zurigo, membro della
CFSL

In caso di infortunio sul luogo di lavoro, un intervento rapido ed efficace può essere determinante per la sopravvivenza delle vittime. Ogni azienda deve pertanto organizzare un servizio di pronto soccorso interno, che si conformi alla realtà aziendale.

Pronto soccorso in azienda



Foto del presente
articolo: Franz Bisang,
responsabile Sicurezza
Schindler Ascensori SA
Ebikon

A prescindere dal fatto che il numero degli infortuni professionali è fortunatamente in calo da anni, ogni azienda deve essere in grado di affrontare l'eventualità di un infortunio. Per le vittime è importante che siano stati disposti provvedimenti atti a garantire un intervento rapido ed efficace in caso di bisogno, anche quando si tratta di un piccolo taglio che si infetta dopo alcuni giorni. Poiché i primi soccorsi sono un anello fondamentale della catena di salvataggio, l'organizzazione del pronto intervento va controllata regolarmente.

Materiale e istruzione

Il materiale di pronto soccorso va custodito in modo da essere facilmente e rapidamente accessibile e protetto da influssi nocivi come umidità, calore e sporcizia. Deve essere disponibile in quantità sufficiente, completato e rinnovato con tempestività. La quantità dipende dall'effettivo di personale e dai rischi presenti nell'azienda. Per principio ogni individuo è tenuto a prestare i primi soccorsi. Il corso per soccorritori, normalmente seguito nell'ambito dell'istruzione per l'ottenimento della licenza di condurre, non basta tuttavia a soddisfare le esigenze dell'azienda,

tanto più che di solito risale a parecchio tempo addietro. Le imprese devono piuttosto istruire dei sanitari aziendali che siano in grado di adottare misure di salvataggio immediate nell'attesa dei soccorsi professionali (ad esempio medico).

Informazione e documentazione

Tutti i dipendenti devono essere informati sulle modalità da seguire in caso di emergenza. Ogni collaboratore deve tra l'altro conoscere la persona di riferimento per il pronto soccorso ed essere in grado di adottare misure immediate. A tal fine è opportuno organizzare un'istruzione prima che il dipendente inizi a lavorare e, in seguito, a scadenze regolari. Anche l'affissione delle informazioni più importanti ha dato buone prove. Sebbene molte lesioni in azienda si rivelino fortunatamente di lieve entità, bisognerebbe annotare tutti gli infortuni su carta o su supporto elettronico. In tal modo si documenta che il ferimento si è effettivamente prodotto sul posto di lavoro. Questa è spesso l'unica prova del nesso professionale, se dovessero manifestarsi complicanze a posteriori. Le registrazioni vanno conservate per almeno cinque anni.



Pronto soccorso dopo un incidente in azienda



Infermiere in azione

Conformità alla realtà aziendale

In materia di pronto soccorso, l'art. 36 dell'**ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro** recita:

¹ I mezzi necessari per il pronto soccorso devono essere stabilmente disponibili, proporzionatamente ai pericoli d'infortunio, all'importanza e all'ubicazione dell'azienda. Il materiale di pronto soccorso dev'essere facilmente accessibile e custodito ovunque le condizioni di lavoro lo richiedano.

² All'occorrenza vanno messe a disposizione infermerie razionalmente disposte e attrezzate e personale sanitario. I locali destinati all'infermeria devono essere facilmente accessibili con le barelle.

³ Le infermerie e i punti di custodia del materiale di pronto soccorso devono essere indicati in maniera chiara.

Maggiori dettagli sono contenuti nelle **Indicazioni del SECO**.

In situazioni di emergenza in cui la vita umana è in serio pericolo (ferite gravi, malore improvviso, debolezza cardio-circolatoria, avvelenamento, stato psichico alterato ecc.), la rapida richiesta dell'intervento dei servizi professionali di pronto soccorso, di solito disponibili in tempi brevi, è una delle primis-

sime misure da prendere. Il personale sanitario dell'azienda, anche se ben istruito (fatta eccezione per i sanitari di pronto soccorso diplomati), non è sempre in grado di padroneggiare situazioni d'emergenza difficili. Si raccomanda pertanto di apporre accanto ad ogni apparecchio telefonico un elenco dei numeri principali di pronto soccorso con il rispettivo prefisso (centrale interna d'allarme, medico, ospedale, vigili del fuoco, polizia, ambulanza, REGA, centro antiveleni, assistenza spirituale). Ogni azienda deve inoltre tenere a disposizione mezzi adeguati (materiali e personali) per le prime cure. Un caso particolare è rappresentato dalle persone che lavorano da sole (ad esempio all'interno di impianti di grandi dimensioni, nei magazzini, durante le riparazioni e le visite di ispezione, o durante i turni) oppure che non hanno una postazione di lavoro fissa (ad esempio servizio esterno o cantieri). Nei casi di emergenza, anche queste persone devono avere la possibilità di chiedere rapidamente aiuto. Va osservato che ciò può porre particolari difficoltà soprattutto di notte. Per prestare le prime cure alle persone che lavorano da sole è quindi necessario adottare misure supplementari, specifiche al singolo caso.

Il **materiale di pronto soccorso** deve essere adeguato ai rischi insiti nell'azienda. Bisogna inoltre verificare regolarmente che sia completo e documentare tali controlli. Nelle piccole aziende senza pericoli particolari è sufficiente, come attrezzatura di primo intervento, un armadietto o una cassetta di pronto soccorso con materiale di disinfezione e di medicazione, approntati seguendo i consigli di un medico o di un farmacista. I medicinali, che non devono essere riposti in un armadietto di pronto soccorso accessibile a chiunque, possono essere distribuiti solo dalle persone autorizzate ai sensi della normativa sugli agenti terapeutici. Gli antidoti di cui devono disporre le aziende con pericoli particolari (ad esempio soluzione di gluconato di calcio nelle aziende che trattano acido fluoridrico) devono essere somministrati da un medico del lavoro o dell'azienda oppure – sempre sotto il controllo di quest'ultimo – da sanitari aziendali appositamente istruiti. Nelle aziende più grandi o che occupano parecchi piani o edifici, l'apparecchiatura necessaria deve essere disponibile in più punti reputati idonei, in modo che sia possibile prestare immediatamente le prime cure in caso di emergenza acuta. Anche il personale all'esterno dei locali aziendali (collaboratori del servizio esterno, artigiani che lavorano all'aperto ecc.) deve essere dotato del materiale di pronto soccorso necessario. In prossimità delle aree pericolose (ad esempio armadio dei veleni, armadio elettrico di distribuzione, bagni acidi ecc.) vanno apposti in modo ben visibile dei cartelli con indicazioni di pronto soccorso.

Disponibilità durante tutto l'orario di lavoro

Le aziende con pericoli particolari devono predisporre un'**infermeria** se contano più di 100 dipendenti che lavorano nello stesso edificio. Nelle altre aziende un locale sanitario è neces-

Consiglio: aggiornare regolarmente il piano d'emergenza e d'allarme ed esporlo in punti strategici.

Comportamento corretto in caso di emergenza

Numeri di telefono importanti	Servizio medico per le urgenze
	Pronto soccorso/ambulanza	144
	Polizia	117
	Vigili del fuoco	118
	Rega	1414
	Casi urgenti di intossicazione	145

Pronto soccorso 	Luogo in cui è custodito il materiale di pronto soccorso	Responsabile del materiale di pronto soccorso:	
	Soccorritori/samaritani interni	Tel.	
Procedura in caso di infortunio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pronto soccorso (Airways, Breathing, Circulation) 2. Chiedere assistenza medica (cosa, dove, chi, quando, quanti) 3. Circoscrivere il luogo dell'infortunio 4. Accogliere e assistere il servizio di salvataggio 5. Segnalare l'accaduto al capo del personale affinché informi i congiunti 		Responsabile dell'istruzione annuale e dell'introduzione dei nuovi collaboratori:

Incendio 	Allarmare Allertare i pompieri Se disponibile, premere il pulsante di allarme manuale	Istruire i collaboratori sull'uso degli estintori
	Salvare Allertare le persone in pericolo Prestare soccorso salvaguardando la propria sicurezza	
	Spegnere Utilizzare gli estintori Chiudere porte/finestre per evitare il propagarsi delle fiamme	

Evacuazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la calma • Porre in salvo/mettere sotto chiave documenti, incarti e oggetti di valore • Informarsi reciprocamente • Lasciare l'edificio usando le scale (divieto di usare gli ascensori!) • Recarsi al punto di raccolta 	Provvedere affinché tutti i collaboratori sappiano dove si trova il punto di raccolta
	Attendere ulteriori istruzioni	Punto di raccolta:

Responsabile per l'aggiornamento dei numeri telefonici d'emergenza:

Data, firma:

sario a partire da 250 impiegati. Il **numero di infermerie e il loro equipaggiamento** vanno definiti in base alle dimensioni e all'ubicazione dell'azienda e in base ai potenziali pericoli. Qui di seguito alcuni punti importanti:

- buona accessibilità (non compromessa da installazioni, armadi o apparecchi),
- posizione tranquilla,
- superficie minima 18 m²,
- porta di accesso larga almeno 0,9 m,
- lavandino con acqua calda e fredda,
- telefono con possibilità di selezione diretta per i numeri di pronto soccorso,
- buona aerazione (naturale o meccanica),
- illuminazione naturale (per quanto possibile),
- lettino accessibile da ogni lato con dispositivo di regolazione dell'altezza lato testa e parte superiore del corpo,
- barella,
- defibrillatore non professionale (raccomandato).

Il servizio di pronto soccorso va garantito durante tutto l'orario di lavoro. Il numero degli addetti sanitari e la loro istruzione dipendono dai rischi di infortunio e dai pericoli per la salute individuati nell'azienda. Le piccole aziende senza pericoli particolari devono disporre di almeno una persona che abbia frequentato il corso per soccorritori in vista dell'ottenimento della licenza di condurre o che abbia conseguito il livello I della formazione per sanitari aziendali e segua ogni tre anni un corso di aggiornamento. La formazione e il perfezionamento del personale sanitario di aziende di grandi dimensioni o con pericoli particolari sono invece vincolati a requisiti più severi. I contenuti sono definiti nelle condizioni per la certificazione della formazione di salvataggio destinata a non professionisti (cfr. ad esempio Associazione svizzera dei sanitari aziendali). Affinché il pronto intervento sia garantito anche durante l'assenza per vacanza o malattia di singoli collaboratori, occorre formare un numero sufficiente di persone per il servizio sanitario (pari competenze). Al di fuori dei normali orari di lavoro (ad esempio lavoro notturno, domenicale o a turni) deve essere presente qualcuno che abbia frequentato almeno il corso per soccorritori. Le aziende con pericoli particolari o con più di 250 dipendenti nella stessa sede devono allestire un **piano d'emergenza** che includa i seguenti elementi:



Materiale di pronto soccorso

1. Sistema aziendale di comunicazione in grado di assicurare il rapido intervento dei servizi di soccorso e salvataggio sul luogo dell'incidente.
2. Mezzi di trasporto necessari (barelle, ascensori accessibili alle barelle, autoambulanze).
3. Un piano di evacuazione per gli edifici che ospitano un numero elevato di persone o persone con una mobilità limitata (esercitazioni periodiche).
4. Unità tecniche ausiliarie (ad es. fabbri, elettricisti, idraulici) per eventuali evacuazioni, che siano in grado di interrompere o assicurare l'erogazione di gas, acqua o elettricità e di liberare un ferito da una situazione difficile in caso di emergenza.
5. Regolamentazione delle funzioni e delle competenze dei responsabili in caso di emergenza.

Le infermerie e l'ubicazione del materiale di pronto soccorso vanno **contrassegnati** con la segnaletica normalmente usata a livello internazionale (croce bianca su fondo verde).

Esempio di una lista di controllo «Pronto soccorso»

- L'azienda dispone di materiale di pronto soccorso in quantità sufficiente?
- Ogni cassetta di pronto soccorso è completa?
- Si controlla regolarmente se il materiale deve essere completato o sostituito?
- Ogni cassetta di pronto soccorso ha un suo posto fisso, debitamente contrassegnato?
- I luoghi in cui sono custodite le cassette di pronto soccorso sono facilmente accessibili?
- Ogni luogo è stato scelto in modo che il materiale di pronto soccorso non sia esposto a sporcizia, umidità e temperature elevate?
- I recapiti dei servizi di emergenza (servizio di salvataggio, pompieri, polizia, soccorritori), dei medici e degli ospedali sono esposti in modo ben visibile?
- Vi è la garanzia che in caso di emergenza chiunque possa chiamare i soccorsi immediatamente?
- Tutti i dipendenti seguono almeno una volta all'anno (i neoassunti prima di iniziare l'attività) un'istruzione sul comportamento da tenere in caso di emergenza?
- L'azienda dispone di un numero sufficiente di soccorritori debitamente formati? I soccorritori seguono regolarmente (ogni due anni) corsi di perfezionamento?
- Ogni intervento di pronto soccorso effettuato viene annotato ad esempio in un registro, uno schedario cartaceo o elettronico? La registrazione è conservata per almeno cinque anni?

Maggiori dettagli sul tema sono contenuti ad esempio nelle seguenti liste di controllo della Suva:

- Piano d'emergenza per posti di lavoro fissi, codice 67062.1
- Piano d'emergenza per posti di lavoro mobili, codice 67061.1



Marie-Louise Körner,
vicepresidente della
Associazione svizzera
dei sanitari aziendali

L'ASSA (Associazione svizzera dei sanitari aziendali) si impegna a favore della salute sul lavoro promuovendo la reputazione e le competenze tecniche del personale non medico dei servizi sanitari aziendali. La nostra associazione pone i sanitari aziendali in condizione di fornire prestazioni di elevata qualità assicurando loro possibilità di formazione d'alto livello in Svizzera e favorendone lo scambio delle esperienze.

L'ASSA, al vostro servizio



La presidenza dell'ASSA, da sin. in alto: Marcel Hostettler (cassiere), Michelle Baumann (presidente), Jürg Bürgisser (formazione/aggiornamento); in basso: Marie-Louise Körner (vicepresidente), Oliver Nagel (formazione/aggiornamento).

L'ASSA è nata nel 1986 dal desiderio dei sanitari aziendali di organizzarsi in un'associazione professionale. La nostra è l'unica organizzazione professionale in Svizzera che si rivolge al personale sanitario ausiliario e a quello specializzato dei servizi sanitari. Beneficiamo del sostegno di varie società e aziende affiliate in nome collettivo. Siamo politicamente e confessionalmente neutrali.

In collaborazione con la Croce rossa abbiamo provveduto a uniformare i programmi di formazione dei soccorritori non professionisti. La CFSL ci ha consultato per rivedere la guida concernente l'articolo di legge sul pronto soccorso, e le autorità militari si sono rivolte a noi per riorganizzare i corsi di formazione di base per i servizi sanitari.

Il vostro partner in materia di sanità aziendale

Il nostro obiettivo è quello di fare in modo che chiunque in Svizzera abbia accesso al nostro sapere. Siamo a disposizione per qualsiasi domanda concernente il servizio sanitario aziendale e i problemi di natura strutturale, finanziaria o tecnica.

Il vostro sanitario aziendale, il vostro addetto alla sicurezza e, se siete soci in nome collettivo, altri vostri dipendenti interessati beneficiano di tasse d'iscrizione ridotte per tutti i nostri



corsi di perfezionamento (riconosciuti dalla SSSL) e sono sempre al corrente dello stato attuale delle conoscenze.

I vantaggi di cui godono i membri dell'ASSA

- Consulenza gratuita in merito a qualsiasi questione concernente il servizio sanitario aziendale
- Informazione dei sanitari aziendali e degli addetti alla sicurezza sullo stato attuale delle conoscenze
- Consulenza gratuita in caso di problemi di natura strutturale, finanziaria o tecnica
- Corsi di perfezionamento annuali (riconosciuti dalla SSSL) a condizioni molto vantaggiose
- Tasse d'iscrizione ai corsi vantaggiose per i sanitari aziendali, gli addetti alla sicurezza e altre persone interessate dei soci in nome collettivo
- Abbonamento annuale a una rivista specializzata

Anche voi potete diventare nostro partner! Per maggiori informazioni: www.svbs-asse.ch o e-mail: info@svbs-asse.ch.

Corsi di perfezionamento 2006

L'ASSA organizza un convegno centrale (perfezionamento riconosciuto dalla SSSL) negli anni dispari e diversi convegni regionali (riconosciuti dalla SSSL) negli anni pari. I convegni regionali servono a mettere in pratica gli insegnamenti prevalentemente teorici trasmessi durante il convegno centrale.

Quest'anno i convegni regionali sono dedicati agli argomenti pressione alta e autoprotezione/igiene.

Ogni primavera si svolge la nostra Assemblea dei delegati, seguita da una seduta di perfezionamento.



Dal 1° gennaio 2006 è in vigore la nuova Ordinanza sui lavori di costruzione. Per la prima volta sono riunite in un unico testo tutte le disposizioni più importanti per il settore delle costruzioni. Quali sono i nuovi contenuti? Quali sono le nuove disposizioni? In questo articolo vi forniamo una sintesi delle novità.

Ordinanza sui lavori di costruzione 2006. Le novità

I motivi principali che hanno portato alla revisione dell'ordinanza sono dovuti al fatto che le vecchie ordinanze, direttive e schede informative non corrispondevano più allo stato della tecnica. Nel corso della revisione si sono abrogate numerose ordinanze, decisioni e pubblicazioni della Suva ormai superate. Le informazioni sulla sicurezza e la tutela della salute nella costruzione sono ora più compatte ed amichevoli.

L'Ordinanza 2006 enumera tuttora molte disposizioni sulla pianificazione e l'esecuzione dei lavori di costruzione. Inoltre tiene in miglior considerazione la pianificazione e il coordinamento delle misure di sicurezza. Ad essi si aggiungono disposizioni sui seguenti argomenti:

- lavori di costruzione in scavi, pozzi e scavi di fondazione
- lavori di smantellamento
- lavori in sotterraneo
- abbattimento delle rocce ed estrazione di ghiaia e sabbia
- lavori in sospensione a corde portanti
- lavori in canalizzazioni

Pianificazione dei lavori di costruzione

I provvedimenti concernenti la sicurezza e la tutela dei lavori vanno pianificati in funzione del cantiere e coordinati durante l'esecuzione dei lavori di costruzione. L'articolo 3 dell'Ordinanza specifica l'obbligo di coordinamento come segue:

prima di concludere il contratto di appalto, il datore di lavoro deve verificare le misure necessarie a garantire la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute dei lavoratori. Inoltre deve assicurarsi che le misure proprie al cantiere vengano integrate nel contratto d'appalto e specificate nella stessa forma utilizzata per gli altri punti del contratto. Le misure di protezione già disciplinate con un altro imprenditore devono essere menzionate nel contratto d'appalto. Se il datore di lavoro delega l'esecuzione di lavori a una ditta terza, egli deve assicurarsi che essa metta in atto le misure di sicurezza previste dal contratto.



I lavori di costruzione vanno pianificati in modo da ridurre al minimo i rischi d'infortunio.

Lavori sui tetti

In linea generale occorre adottare misure per evitare le cadute a partire da un'altezza di 3 metri. Questa misura va adottata anche per i tetti a due spioventi, in quanto non si fa più alcuna distinzione tra altezza di caduta media ed altezza di caduta effettiva.

Adesso per i lavori sui tetti con una inclinazione fino a 40° si può installare sul tetto una parete di ritenuta alta 100 cm, mentre in passato era necessario un ponte da lattoniere.

Lavori di costruzione in scavi, pozzi e scavi di fondazione

Per la posa di condutture, la luce dello scavo deve misurare almeno 40 cm più del diametro esterno della conduttura. A



Per i lavori sui tetti con un'inclinazione fino a 40° può essere installata una parete di ritenuta alta 100.

partire da una profondità di scavo di 1 metro, la luce dello scavo deve misurare come minimo 60 cm durante tutte le operazioni di lavoro.

Si deve fornire una prova di sicurezza qualora non si possano osservare i seguenti rapporti tra verticale ed orizzontale:

- 3:1 nei terreni ben compatti e resistenti;
- 2:1 nei terreni mediamente resistenti ma ancora stabili;
- 1:1 nei terreni franosi.

Si deve fornire una prova di sicurezza qualora

- la scarpata sia più alta di 4 metri;
- la scarpata sarà molto probabilmente sollecitata da carichi supplementari quali veicoli, macchine edili o depositi di materiale;
- vi siano infiltrazioni d'acqua pensile oppure se il piede delle scarpate si trova in corrispondenza dell'acqua freatica.

Adesso il consolidamento del terreno mediante iniezione, stabilizzazione in gunite o calcestruzzo proiettato o congelamento artificiale deve essere eseguito sulla base di un certificato di stabilità e verificato da una persona competente.

Lavori di smantellamento

I lavori possono essere eseguiti solo sotto la continua sorveglianza di una persona competente. Per sorveglianza continua di una persona competente si intende che la persona in que-



La luce dello scavo deve misurare come minimo 60 cm in ogni fase dei lavori di scavo.

stione deve dimostrare di avere maturato le esperienze e competenze necessarie in questo campo.

Prima di iniziare i lavori occorre identificare tutti i pericoli in termini di sicurezza e salute (polveri, amianto, gas, sostanze chimiche, radiazioni) e pianificare le opportune misure.

In particolare vanno adottate le misure utili a impedire che i lavoratori possano precipitare, vengano a contatto con materiali pericolosi per la salute, siano colpiti da materiale che cade dall'alto oppure che vengano messi in pericolo da incendi o esplosioni. Vanno inoltre adottati i provvedimenti adeguati perché i lavoratori non siano messi in pericolo dall'instabilità di opere vicine, dagli impianti esistenti, da conduttore di servizio danneggiate e dall'improvvisa rottura di funi traenti.

Abbattimento delle rocce ed estrazione di ghiaia e sabbia

Prima dei lavori di abbattimento delle rocce e di estrazione di ghiaia e sabbia bisogna stabilire un piano di abbattimento nel



I lavori di smantellamento si possono eseguire solo sotto la sorveglianza di una persona competente.

quale siano indicate le diverse fasi e le pendenze massime delle scarpate.

L'estrazione dall'alto avviene di regola per mezzo di macchine ed è eseguita a gradoni conformemente al piano d'abbattimento.

L'estrazione dal basso per mezzo di macchine è consentita solo se l'altezza della parete è inferiore rispetto al punto più alto del materiale da estrarre raggiungibile dall'apparecchio d'estrazione aumentato del diametro delle ruote.

In caso di abbattimento con esplosivi l'alzata massima della parete deve essere di 40 metri.

Le cabine di guida e i posti di comando devono essere protetti dall'eventuale caduta di pietre e altro materiale.

Lavori in sospensione a corde portanti

Lavorare in sospensione è consentito solo se non vi è altro modo di eseguire i lavori e se eseguire altri lavori comporta un rischio maggiore. Occorre privilegiare i dispositivi di protezione collettivi – per esempio un ponteggio – a quelli individuali.

Per i lavori in sospensione a corde portanti si applicano le seguenti regole:

- occorre avere una formazione adeguata
- i lavori devono essere sorvegliati da una seconda persona
- il sistema di corde deve comprendere almeno due funi ancorate separatamente
- deve essere garantito l'intervento di salvataggio dei lavoratori.

Lavori in canalizzazioni

È necessario preparare un piano scritto di sicurezza e di salvataggio, prima di iniziare lavori in canalizzazioni che presuppongono l'impiego di personale e per i quali non si possono escludere pericoli d'incendio, d'esplosione e di avvelenamento.

I lavori nelle canalizzazioni con luce inferiore a 800 mm vanno eseguiti, di norma, con apparecchiature governabili dall'esterno della tubazione (manipolatori). Se nelle canalizzazioni con luce tra 600 e 800 mm l'impiego di manipolatori non è possibile, possono essere impiegati lavoratori solo:

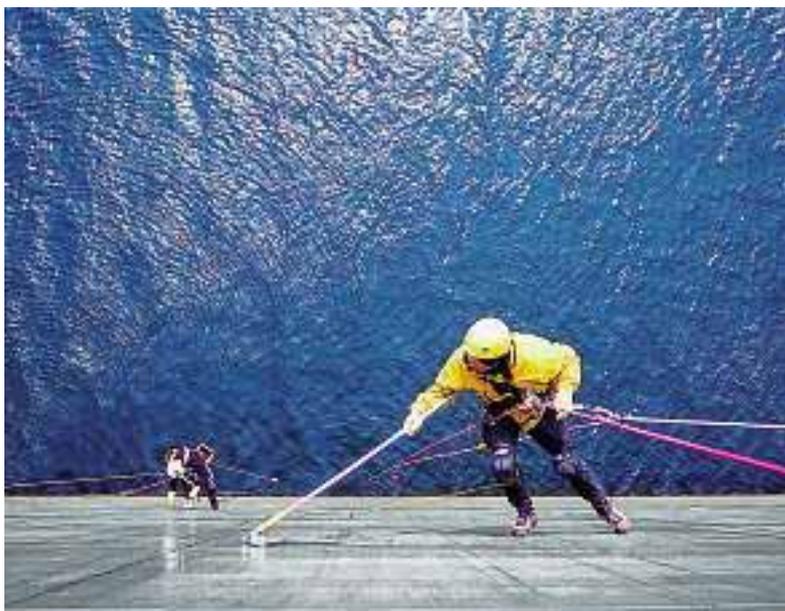
- se le canalizzazioni vengono ventilate artificialmente;
- per lavori eseguiti su tratte più lunghe di 20 metri;
- se si impiegano carrelli trainati da funi;
- se vengono assicurati la fuga e il salvataggio dei lavoratori.

Inoltre i lavoratori impiegati per eseguire lavori nelle canalizzazioni devono essere costantemente sorvegliati dall'esterno da una persona. Non possono essere impiegati lavoratori in canalizzazioni con una luce inferiore a 600 mm.

PS: sui lavori in sotterraneo raccomandiamo di leggere l'articolo a pagina 21 di questa edizione.

Maggiori informazioni sul sito della Suva

La nuova ordinanza sui lavori di costruzione (codice 1796.i) e l'opuscolo «Ordinanza sui lavori di costruzione. Le novità» (codice 66119.i) sono disponibili gratis alla Suva: www.suva.ch/waswo oppure tel. 041 419 58 51. Maggiori informazioni al sito: www.suva.ch/olcostr



Per eseguire i lavori in sospensione occorre avere una formazione adeguata.